



## Il significato del colore

I colori si suddividono in **caldi**, **freddi** e **neutri** in base alle diverse sensazioni che trasmettono e alle emozioni che richiamano alla mente. I colori che tendono all'arancione e al rosso sono detti colori caldi: sono luminosi e si associano alla luce del sole e al suo calore, mentre quelli che tendono al viola e al blu sono freddi e sono associati alla neve, al ghiaccio, al mare, al cielo. I colori che tendono al nero, al bianco e al grigio sono detti neutri.

I colori hanno anche una **componente culturale** e sociale, che consiste nel fatto che non tutti gli individui e le culture identificano lo stesso numero e le stesse sfumature di colori. Alcuni colori, infatti, sono essenziali per un determinato gruppo sociale, mentre sono ininfluenti per altri gruppi che "non li vedono". Per esempio, nella nostra cultura esiste una sola gradazione di bianco, con, al più, poche varianti, mentre gli Inuit (che vivono principalmente in Groenlandia, Canada e Alaska) riconoscono moltissime sfumature di **bianco**. La neve è, infatti, predominante nel paesaggio di questi territori e perciò i loro abitanti sono in grado di riconoscere dettagli e differenze che non risultano percepibili a un occhio non abituato.

Per quanto riguarda gli **aspetti psicologici** del colore, essi toccano un ambito vasto e complesso, ma alcuni studiosi hanno individuato alcuni elementi legati a componenti emozionali che vengono associate ai colori. Per esempio, il blu scuro è legato alla pace, alla tranquillità, alla sicurezza; il rosso indica il desiderio di conquista, vitalità e impulso; il giallo rappresenta la gioia spontanea, l'originalità e l'allegria; il marrone è invece legato a disadattamento, disagio e instabilità; il nero rappresenta l'assoluto e il grigio è il colore neutro, libero da condizionamenti.

Tali significati, però, non sono assoluti, ma sono suggestioni soggettive e quindi variano da individuo a individuo e a seconda dei tempi e delle mode.

